

A globe of the Earth is depicted, but instead of a smooth surface, it is composed of numerous interlocking puzzle pieces. The colors of the globe (blue for oceans, green for land) are visible through the puzzle pieces. One puzzle piece is missing from the upper right quadrant and is shown floating away into the dark blue sky. The overall image conveys a sense of global interconnectedness and the need to complete the puzzle.

PNRR E TRANSIZIONE DIGITALE E VERDE

Germana DI FALCO -
Esperta Dipartimento Politiche di Coesione e
Programmazione Integrata PCM

01

IL QUADRO DI INSIEME

La chiave di volta della doppia transizione e le technicalità per accedere alle risorse del PNRR

02

PNRR E TRANSIZIONE DIGITALE

La roadmap e le possibili combinazioni nel quadro delle risorse del PNRR

03

PNRR E TRANSIZIONE VERDE

Efficientamento energetico, idrogeno, economia circolare per le imprese della meccatronica

04

L'APPROCCIO STRATEGICO

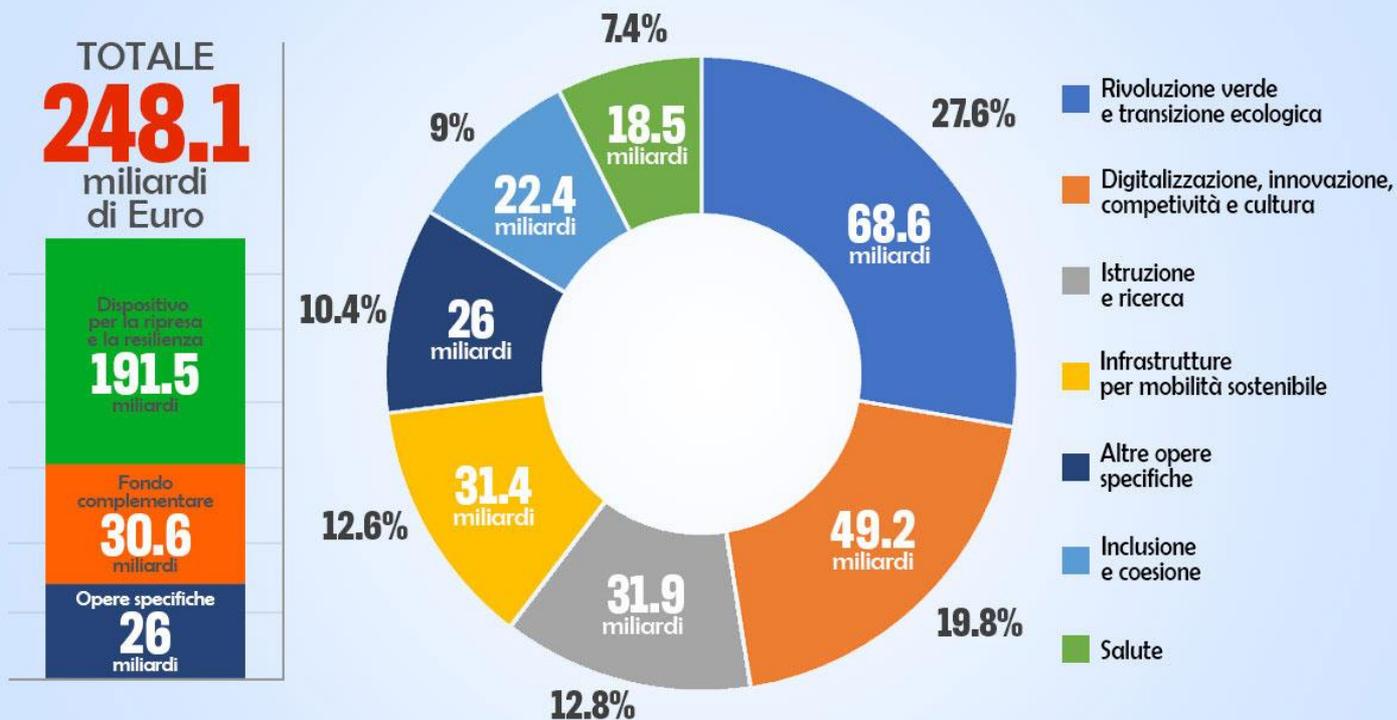
Chi siamo? Cosa ci interessa davvero? Una riflessione a partire da alcuni *use cases*

01

IL QUADRO DI INSIEME

La roadmap e le possibili combinazioni nel quadro delle risorse del PNRR

RIPARTIZIONE DEI FONDI - RIPRESA E RESILIENZA



Il peso della doppia transizione

IL PNRR - ITALIA: 6 MISSIONI PER 6 PRIORITÀ

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo e investire in due settori chiave per l'Italia: turismo e cultura



ISTRUZIONE E RICERCA

Rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico



TRANSIZIONE VERDE

Migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa e inclusiva



INCLUSIONE E COESIONE

Facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, e rafforzare le politiche attive del lavoro; favorire l'inclusione sociale



INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese



SALUTE E RESILIENZA

Rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

**Con la necessità
conseguente di una lettura
trasversale**

LE IMPRESE COME DESTINATARI FINALI DI SPECIFICI INTERVENTI/MISURE INCENTIVANTI (1/2)

Il PNRR include **specifici interventi** e **misure incentivanti** (ad es. agevolazioni fiscali) che prevedono il coinvolgimento delle imprese.

Interventi specifici destinati alle imprese



Le imprese nell'ambito del PNRR possono presentare progettualità in risposta a **Bandi/Avvisi/ manifestazioni di interesse** per la **realizzazione di opere pubbliche e/o la fornitura di beni e servizi**. Inoltre, con riferimento a **specifici ambiti settoriali**, il PNRR prevede altresì interventi che favoriscono il raggiungimento di specifici obiettivi anche mediante il **rifinanziamento** o la **creazione di fondi** ad hoc rivolti alle imprese.

Altre misure incentivanti



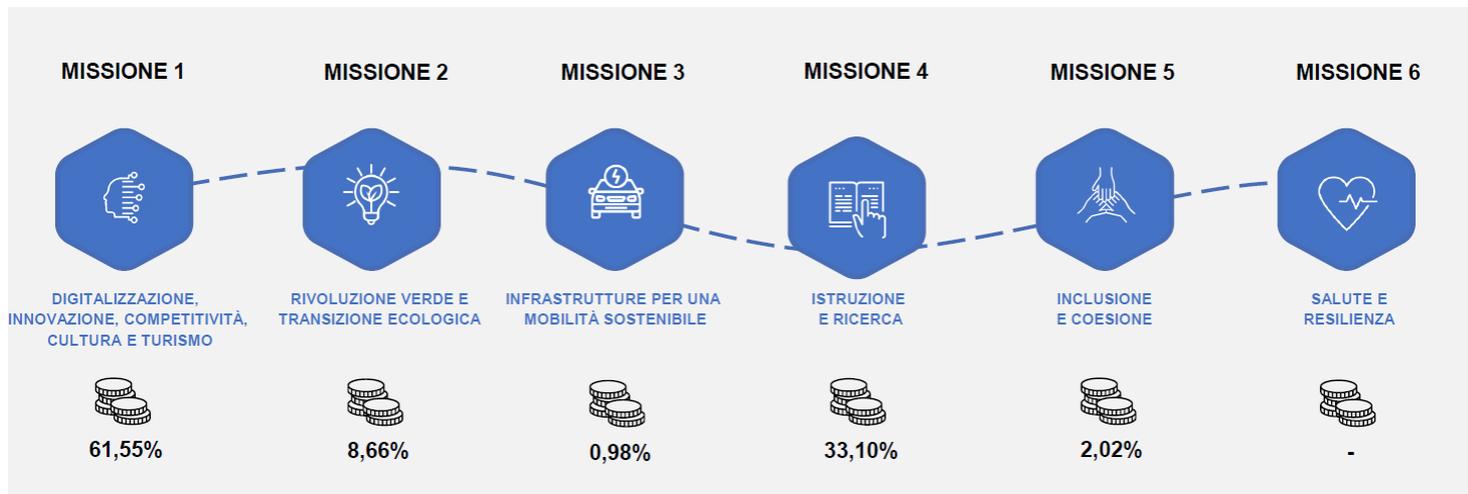
Il PNRR, inoltre, include incentivi rivolti alle imprese sotto forma di **crediti di imposta**, volti a favorire la realizzazione in particolari ambiti di sviluppo strategico del Paese. L'accesso ai suddetti incentivi è condizionato dal rispetto da parte delle imprese di specifici criteri di ammissibilità.

Nell'attuazione delle progettualità, le imprese sono chiamate ad agire nel rispetto di specifici adempimenti:

- 
 Rispetto degli **obblighi** di **monitoraggio**, **rendicontazione** e **controllo previsti per il PNRR** nei confronti dell'amministrazione competente, fornendo a quest'ultima i **dati** relativi alla realizzazione degli interventi o alla fruizione delle misure incentivanti.
- 
Implementazione degli **interventi** nel **rispetto** delle **norme vigenti** e delle **regole specifiche** stabilite per il **PNRR** (es. DNSH, *tagging*, altri principi trasversali, limiti temporali imposti dal Piano, ecc.).

LE IMPRESE COME DESTINATARI DI SPECIFICI PROGETTI/MISURE INCENTIVANTI (2/2)

Di seguito si riporta l'**allocazione** delle risorse del Piano per Missione in favore delle **imprese** in qualità di destinatari di specifici progetti o misure incentivanti.



**Che spazio c'è per le
imprese**

Un nuovo rapporto pubblico privato per più investimenti in innovazione e tecnologia



Tre strade: la prima

MODALITÀ DI ATTUAZIONE - Incentivi per cittadini / imprese

Modalità di accesso al finanziamento

L'accesso ai finanziamenti previsti sotto forma di **concessioni/incentivi** avviene attraverso:

- la **presentazione di domande/progetti in risposta ad avvisi pubblici** promossi dalle Amministrazioni centrali e/o dai soggetti attuatori individuati sui singoli investimenti, nel rispetto di pre-condizioni e pre-requisiti di ammissibilità previsti dalla procedura di selezione;
- la **presentazione di singole istanze/ricieste** a fronte del rispetto di pre-condizioni e pre-requisiti di ammissibilità previsti dalle previsioni normative di riferimento.



Fasi di attuazione

I progetti ricompresi in tale categoria prevedono le seguenti **fasi attuative**:

- Adozione degli atti per la disposizione delle agevolazioni (es. provvedimenti, leggi, ecc.);
- Ricezione delle richieste di accesso all'agevolazione prevista secondo requisiti tecnici definiti a livello normativo nelle modalità previste per la tipologia di incentivo (es. credito d'imposta; detrazioni fiscali; ecc.);
- Erogazione del sostegno previsto;
- Rendicontazione.

A CHI SI RIVOLGE?



Cittadini



Imprese

L'ATTUAZIONE DEL PNRR - Modalità attuative per tipologia di intervento

Esempio per **incentivi alle imprese**

Missione 1 – Componente 2 – investimento: Transizione 4.0

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

Ministero dello Sviluppo Economico

■ IMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO

13,38 Mld

■ CHI PUÒ PARTECIPARE?

Rientrano tra i soggetti beneficiari della misura tutte le **imprese residenti nel territorio dello Stato**, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

■ QUALI REQUISITI RISPETTARE?

La misura riconosce tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in beni capitali:

- **beni capitali (materiali e immateriali)**
- **ricerca, sviluppo e innovazione**
- **attività di formazione alla digitalizzazione** e di sviluppo delle relative competenze

Le imprese potranno accedere al credito di imposta tramite compensazione con il **modello F24** attraverso i servizi telematici messi a disposizione **dall'Agenzia delle Entrate**.

■ CON CHE TEMPISTICHE?

Entro il 2021 prevista l'entrata in vigore del dispositivo per l'autorizzazione dei crediti d'imposta. **Entro metà 2026** valutazione ex post sull'impatto della misura su PIL e sull'occupazione.

L'ATTUAZIONE DEL PNRR - Modalità attuative per tipologia di intervento

Esempio **Servizi: Ambito Ricerca**

Missione 4 – Componente 2 – investimento: **Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori**

■ AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELL'INVESTIMENTO

MUR

■ SOGGETTO ATTUATORE

MUR – DG Ricerca

■ IMPORTO TOT. DELL'INVESTIMENTO 0,60 Mld

■ OBIETTIVO

Finanziamento delle attività di ricerca gestite autonomamente da giovani ricercatori, che faranno subito una prima esperienza di responsabilità nella ricerca.

■ STRUMENTO ATTUATIVO

Bando di finanziamento

■ CHI PUÒ PARTECIPARE?

Giovani e ricercatori

■ CON CHE TEMPISTICHE?

Quattro inviti a presentare progetti saranno programmati tra il 2022 e il 2025

■ CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei giovani ricercatori avverrà sulla base i) del **punteggio attribuito alla candidatura** del progetto dalla commissione di valutazione del CER/IF; ii) dell'impatto del progetto sul territorio in termini di **qualità della ricerca di base** e del **capitale umano** e di **trasferimento tecnologico**

UN ALTRO ESEMPIO
(nell'ottica della quintupla elica)



IT'S A PROJECT-BASED WORLD

**PREPARING
TEACHERS
FOR A
PROJECT-BASED
WORLD**

Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi

**PREPARING
STUDENTS
FOR A
PROJECT-BASED
WORLD**

Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi

**PREPARING
TO LEAD
IN A
PROJECT-BASED
WORLD**

Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi
Autore:
Giovanni Rossi

UNA QUESTIONE DI SEMIRETTE E SEGMENTI

LA REGOLA DEL PROGETTO PERFETTO

P

Pertinenza

E

Efficacia

R

Rilevanza

F

Fattibilità

E

Efficienza

T

Tempo

T

Tecnologia

O

Ottimizzazione

IN CHE DIREZIONE PREPARARSI: per rispondere ai bandi non basta il bando

I progetti di competenza del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono in linea con:

L'Agenda 2030 dell'ONU
per lo sviluppo sostenibile



La pianificazione strategica nazionale e le programmazioni di settore

Il Green Deal europeo



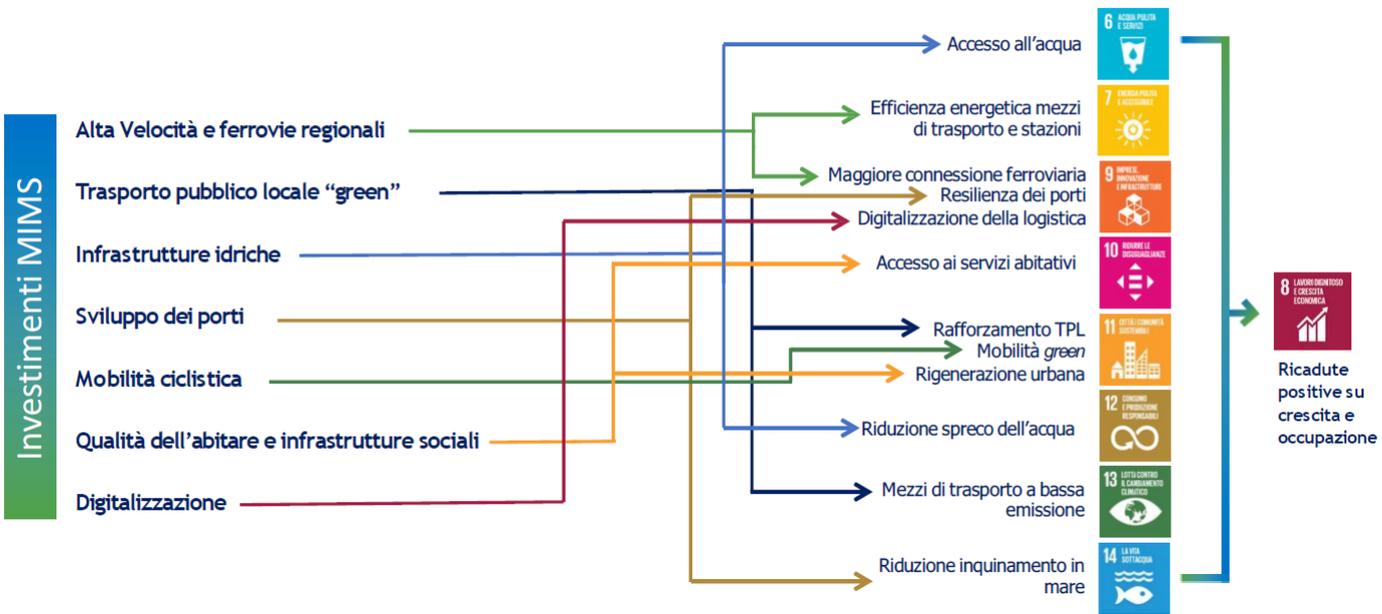
Le altre risorse nazionali ed europee

Le finalità del
"Next Generation EU"

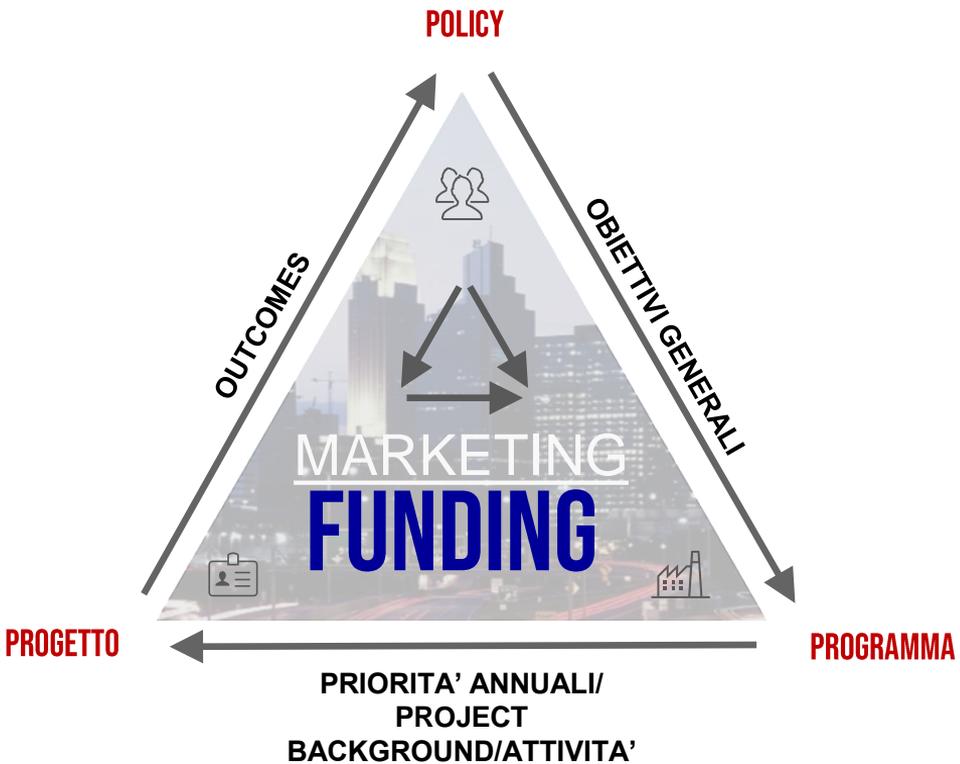


Do Not Significant Harm
principle (principio DNSH)

GLI IMPATTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



**NON FATE GLI
INNAMORATI**



**La regola base: comanda Pantalone
(vi ricordate il principio del bilancio
pubblico?)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Comitato Interministeriale per gli Affari Europei

SCHEDA DI PROGETTO

(predisposta secondo le indicazioni della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM(2020) 408 final del 28 maggio 2020)

a. Proponente	
Nome	
Indirizzo	
Referente operativo	
Posizione	
Email	
Telefono	

b.1 Titolo della proposta di progetto

b.2 Indicare se si tratta di un progetto di:
<input checked="" type="checkbox"/> riforma <input checked="" type="checkbox"/> investimento (non è considerabile come investimento per quello che vedo nella descrizione)

1

b.2 Indicare a quale priorità, ai sensi dell'art. 4 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final, si riferisce il progetto

b.3 Obiettivi del progetto

b.4 Costo complessivo stimato

b.5 Durata prevista per l'attuazione

b.6 Eventuali altri soggetti competenti

b.7 Motivazione della proposta

b.8 Indicare l'area di intervento, ai sensi dell'art. 3 della proposta di regolamento COM(2020) 408 final,
<input type="checkbox"/> coesione economica, sociale e territoriale, <input checked="" type="checkbox"/> transizioni verde e digitale <input type="checkbox"/> salute <input type="checkbox"/> competitività <input checked="" type="checkbox"/> resilienza <input type="checkbox"/> produttività <input checked="" type="checkbox"/> istruzione e competenze

2

LA REGOLA DEL
PROGETTO PERFETTO

- ricerca e innovazione
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- occupazione e investimenti
- ~~stabilità dei sistemi finanziari.~~

c. La proposta risponde alle seguenti finalità:

c.1 contribuisce ed affronta le sfide e priorità specifiche per paese individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese o con altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nel contesto del semestre europeo

c.2 contribuisce alle sfide per la transizione verde e digitale o derivanti da dette transizioni

c.3 è coerente con le informazioni incluse nel programma nazionale di riforma nell'ambito del semestre europeo

c.4 è coerente con il piano nazionale per l'energia e il clima, e nei relativi aggiornamenti, a norma del regolamento (UE) 2018/1999

c.5 è coerente con i piani territoriali per una transizione giusta a valere sul Fondo per una transizione giusta, come pure con gli accordi di partenariato e nei programmi operativi a valere sui fondi dell'Unione

d. Il proponente fornisce

d.1 una spiegazione del modo in cui la proposta rafforza il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica dello Stato, attenua l'impatto sociale ed economico della crisi e contribuisce a migliorare la coesione sociale e territoriale e a rafforzare la convergenza

d.2 i target intermedi e finali previsti, le modalità per l'attuazione effettiva della proposta e un calendario indicativo dell'attuazione della proposta di riforma su un periodo massimo di quattro anni, nonché della proposta di investimento su un periodo massimo di sette anni

d.3 la stima del costo totale della proposta presentata fondata su una motivazione adeguata e una spiegazione della sua ragionevolezza e plausibilità anche con riguardo all'impatto atteso sull'economia e sull'occupazione

d.4 informazioni, ove presenti, su finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti

d.5 una descrizione delle misure di accompagnamento che possono essere necessarie

d.6 una giustificazione della coerenza della proposta con eventuali altre proposte presentate dal proponente

d.7 se la proposta è in grado di avere un impatto duraturo sullo Stato

d.8 qualsiasi altra informazione pertinente

Illustrazione delle attività precedenti e dei principali risultati conseguiti

LA REGOLA DEL PROGETTO PERFETTO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

MONITORAGGIO E STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PNRR NEL 2021

Relazione presentata al Consiglio dei Ministri del 23/09/2021 a cura del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Economia e delle Finanze



The screenshot shows the website for the Recovery Plan Observatory (OReP). The header includes the OReP logo, the name 'OSSERVATORIO RECOVERY PLAN', and logos for TOR VERGATA and PROMO PA FONDAZIONE. The navigation menu contains: CHI SIAMO, PARTNER, WEBINAR, CONOSCERE, PROPORRE, MONITORARE, and CONTATTI. A search bar is located in the top right corner.

The main content area features a horizontal menu with categories: Ultime notizie, Scoreboard, Webinar – Il Sud alla sfida del PNRR, Avvisi pubblici PNRR rivolti agli enti locali per l'edilizia scolastica, and Guida del M.

Two news articles are displayed:

- Commenti**
13 Dicembre 2021
Emergenza Covid e PNRR: evitiamo l'arretramento nel ranking delle nazioni etiche
di Francesco Romeo
L'emergenza Covid ha messo in evidenza la scarsa resilienza del nostro sistema sanitario. Le cause sono
- Recovery Plan giorno per giorno**
17 Dicembre 2021
Decreto MISE - MEF - Dip. Pari Opportunità che disciplina le modalità di intervento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile (Missione 5, Componente 1, Investimento 1.2).
Il decreto è stato pubblicato anche nella sezione BANDI E DECRETI PNRR di OReP. Si

ANTICIPARE I BANDI SI
PUO'?

Il D.L. n. 77/2021 e successivi interventi di prassi hanno escluso, per la realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR, il ricorso al cumulo degli incentivi estendendo il divieto, oltre che ad altri aiuti concessi dal PNRR, anche agli aiuti derivanti da fonti di finanziamento statali. Le difficoltà maggiori di questo orientamento così restrittivo si profilano proprio per quelle imprese che hanno investito (o previsto di investire) nelle tecnologie 4.0 usufruendo dei crediti d'imposta consentiti. Infatti, secondo le norme, questi aiuti non risulterebbero più cumulabili con altre fonti di finanziamento quali la legge Sabatini, il credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, il credito di imposta "Sisma bonus", così come ogni altro incentivo a carattere regionali.

**COMBINARE LE RISORSE SI
PUO'?**

Il regolamento del RRF (regolamento UE 2021/241) stabilisce all'articolo 9 che "il sostegno nell'ambito del Dispositivo si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione. I progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo".

Inoltre, nei 'considerando' del regolamento si specifica che "per garantire un'assegnazione efficiente e coerente dei fondi e il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, le azioni intraprese a norma del regolamento dovrebbero essere coerenti e complementari ai programmi dell'Unione in corso, evitando però di finanziare due volte la stessa spesa nell'ambito del Dispositivo e di altri programmi dell'Unione. In particolare, la Commissione e lo Stato membro dovrebbero garantire in ogni fase del processo un coordinamento efficace volto a salvaguardare la coesione, la coerenza, la complementarità e la sinergia tra le fonti di finanziamento".

COMBINARE LE RISORSE SI
PUO'?

La legge di Bilancio 2021 ha introdotto importanti novità per gli **incentivi 4.0**, tra cui: la proroga dei crediti d'imposta fino al 2022 e l'introduzione di aliquote e massimali differenziati in base all'anno di riferimento.

La Manovra, inoltre, specifica che il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi "è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive [...], non porti al superamento del costo sostenuto" (comma 1059, articolo 1 della legge 178-2020).

Anche il Fisco è entrato nel merito della **cumulabilità del bonus per investimenti 4.0** con la [circolare 9/E del 23 luglio 2021](#), specificando che:

- l'agevolazione è cumulabile con altre misure di favore (fiscali e non) insistenti sugli stessi costi ammissibili al credito d'imposta, nel limite massimo rappresentato dal costo sostenuto;
- eventuali limitazioni alla fruizione del credito di imposta possono derivare dal divieto di cumulo previsto dalle disposizioni di altre misure agevolative.

Nella circolare l'Agenzia delle Entrate spiega anche i conteggi da fare per calcolare il cumulo del credito d'imposta con altre agevolazioni.

**COMBINARE LE RISORSE SI
PUO'?**

L’Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 68/E del 30 novembre 2021 identifica i codici tributo per l’utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dei crediti d’imposta sostenuti dalla misura “Investimento 1: Transizione 4.0” – Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia (PNRR)

Il testo della risoluzione dell’Agenzia delle Entrate n. 68 del 30 novembre 2021, con oggetto: RISCOSSIONE – Individuazione dei codici tributo per l’utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dei crediti d’imposta sostenuti dalla misura “Investimento 1: Transizione 4.0” – Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia (PNRR) è accessibile a questo link <https://www.finanzaefisco.com/crediti-dimposta-pnrr/>

**COMBINARE LE RISORSE SI
PUO’?**

02

PNRR E TRANSIZIONE DIGITALE

La chiave di volta della doppia
transizione e le tecniche per accedere
alle risorse del PNRR



MISSIONE 3 - INFRASTRUTTURE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo complessivo: sviluppo razionale di una **infrastruttura di trasporto moderna sostenibile** ed **estesa** a tutte le aree del Paese



IMPORTO COMPLESSIVO DELLA MISSIONE

25,40 MLD €



AMBITI DI INTERVENTO DELLA MISSIONE

- **M3C1**
Investimenti sulla rete ferroviaria (**24,77** mld)
- **M3C2**
Intermodalità e logistica integrata (**0,63** mld)

INTERVENTI DESTINATI ALLE IMPRESE (0,25 mld €)

- **M3C2: Digitalizzazione della catena logistica (0,25 mld €)**

Digitalizzazione a servizio delle filiere

MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

Obiettivo complessivo: promuovere e sostenere la **trasformazione digitale del Paese** e l'**innovazione del sistema produttivo** e investire in due settori chiave per l'Italia, **TURISMO** e **CULTURA**



IMPORTO COMPLESSIVO DELLA MISSIONE

40,32 MLD €



AMBITI DI INTERVENTO DELLA MISSIONE

- **M1C1**
Digitalizzazione, Innovazione e sicurezza nella PA (9,75 mld €)
- **M1C2**
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (23,89 mld €)
- **M1C3**
Turismo e cultura 4.0 (6,68 mld €)

INTERVENTI DESTINATI ALLE IMPRESE (24,81 mld €)

- **M1C2: Transizione 4.0 (13,38 mld €)**
- **M1C2: Innovazione e tecnologia della Microelettronica (0,34 mld €)**
- **M1C2: Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G) (6,71 mld €)**
- **M1C2: Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST (1,20 mld €)**
- **M1C2: Competitività e resilienza delle filiere produttive (0,75 mld €)**
- **M1C2: Investimento Sistema della Proprietà Industriale (0,03 mld €)**
- **M1C3: Hub del Turismo Digitale (0,11 mld €)**
- **M1C3: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche (1,79 mld €)**
- **M1C3: Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici (0,50 mld €)**

**Transizione 4.0, e
Microelettronica**

a) Credito di imposta per Investimenti in beni strumentali

Beneficiari: imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato italiano

Riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni, ai soggetti aderenti al regime forfetario, alle imprese agricole ed alle imprese marittime

Durata intervento: attivo sino al 31 dicembre 2022, entro il 30 giugno 2023 se il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione al 31 dicembre 2022.

Come accedere

Per i beni strumentali tecnologicamente avanzati materiali e immateriali, le imprese sono tenute a produrre

- una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale

oppure

- un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono le caratteristiche richieste dagli allegati A e B della Legge 232/2016
- per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Spese ammesse al credito di imposta

- **beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati** (allegato A, Legge 11 dicembre 2016, n.232-ex Iperammortamento).
Credito di imposta previsto per annualità 2021 e 2022 in percentuali diverse
- **beni immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0** (allegato B, legge 11 dicembre 2016, n.232 come integrato dall'articolo 1, comma 32 della legge del 27 dicembre 2017, n.205).
Credito di imposta previsto al 20% del costo, nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 1 milione di euro
- **altri beni strumentali materiali** (ex Super Ammortamento) diversi da quelli ricompresi nell'allegato A.
Credito di imposta previsto per gli anni 2021 e 2022
- **altri beni strumentali immateriali diversi da quelli ricompresi nell'allegato B.**
Credito di imposta previsto per annualità 2021 e 2022.

**Attenzione ai livelli:
questo è REACT EU**

b) [Credito d'imposta Ricerca e sviluppo, innovazione e design](#)**Beneficiari:** tutte le imprese residenti nel territorio italiano**Durata intervento:** attivo sino al 31 dicembre 2022**Come accedere**

Per il periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2022 il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Modello, contenuto, modalità e termini di invio saranno stabiliti con Decreto direttoriale.

Il credito è utilizzabile **esclusivamente in compensazione**.

Spese ammesse al credito di imposta

- **attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale**
il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% delle spese agevolabili nel limite massimo di 4 milioni di euro (comma 200 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019)
- **attività di innovazione tecnologica**
il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro, ovvero in misura pari al 15% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro in caso di obiettivi di trasformazione dei processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare o del paradigma 4.0 (comma 201 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019)
- **attività di design e ideazione estetica**
il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 10% delle spese agevolabili nel limite massimo di 2 milioni di euro (comma 202 della legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019)

c) [Credito d'imposta Formazione 4.0](#)**Beneficiari:** tutte le imprese residenti nel territorio italiano**Come accedere**

Il credito d'imposta deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui sono state sostenute le spese e in quelle relative ai periodi d'imposta successivi fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Credito utilizzabile solo in compensazione

Spese ammesse al credito di imposta:

- spese del personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione
- costi di esercizi relativi ai formatori e partecipanti alla formazione e costi di servizi di consulenza direttamente connessi al progetto di formazione
- spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette.

Le attività formative dovranno riguardare: vendite e marketing, informatica, tecniche e tecnologia di produzione in riferimento alle Tematiche della Formazione 4.0

PRINCIPALI PROGETTI E MISURE INCENTIVANTI DEDICATI ALLE IMPRESE

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo,

COMPONENTE 2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo



“Transizione 4.0”

L'investimento mira a promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e l'investimento in beni immateriali nella fase di ripresa post-pandemica.

- Credito d'imposta per i beni strumentali
- Credito d'imposta per per ricerca, sviluppo e innovazione;
- Credito d'imposta per le attività di formazione



Amministrazione titolare dell'investimento

MISE



Importo totale dell'investimento

13,38 Mld

Tipologia di imprese coinvolte

- Sono potenzialmente ammissibili al credito tutte le imprese con sede in Italia

Ambito di intervento

- Trasformazione digitale dei processi produttivi

Modalità di attuazione

A seguito dell'entrata in vigore degli atti giuridici necessari a rendere i **crediti d'imposta** Transizione 4.0 disponibili ai potenziali beneficiari, i relativi benefici fiscali saranno concessi sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate. Entro **giugno 2025** si prevede di concedere alle imprese almeno **111.700** crediti d'imposta Transizione 4.0 complessivi, sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023.

Prende il via il Piano voucher per le imprese che punta a favorire la connettività a internet ultraveloce e la digitalizzazione del sistema produttivo su tutto il territorio nazionale. A partire dal 1 marzo, alle ore 12, le imprese potranno richiedere un contributo – da un minimo di 300 euro ad un massimo di 2.500 euro per servizi di connettività a banda ultralarga da 30 Mbit/s ad oltre 1 Gbit/s – direttamente agli operatori di telecomunicazioni che si saranno accreditati sul portale dedicato all’incentivo, attivato da Infratel Italia che gestisce la misura per conto del Ministero dello sviluppo economico.

Alle imprese sarà erogato un contributo che potrà variare in considerazione delle diverse caratteristiche di connettività e in presenza di step change (inteso quale incremento della velocità di connessione) rispetto al livello di connettività eventualmente già disponibile presso la sede dell’impresa, realizzato con qualsiasi tecnologia che soddisfi le prestazioni richieste.

Sono previste quattro diverse tipologie di voucher per le imprese, a seconda di parametri prestazionali (velocità massima in download e banda minima garantita) relativi all’offerta attivata, secondo lo schema seguente.

Fino al 15 dicembre 2022

Voucher connettività imprese

Tipologia		Valore voucher (euro)		Durata del voucher	Parametri nuovo contratto	
		Contributo Connettività	Contributo per eventuali costi di rilegamento		Velocità massima in download (V)	Banda Minima Garantita (BMG)
VOUCHER A	VOUCHER A1	300 euro	Non previsto	18 mesi	$30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$	NO BMG
	VOUCHER A2	300 euro	Fino a 500 euro (solo per $V=1 \text{ Gbit/s}$)	18 mesi	$300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$	NO BMG
VOUCHER B		500 euro	Fino a 500 euro (solo per $V=1 \text{ Gbit/s}$)	18 mesi	$300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$	$\text{BMG} \geq 30 \text{ Mbit/s}$
VOUCHER C		2.000 euro	Fino a 500 euro	24 mesi	$V > 1 \text{ Gbit/s}$	$\text{BMG} \geq 100 \text{ Mbit/s}$

PRINCIPALI PROGETTI E MISURE INCENTIVANTI DEDICATI ALLE IMPRESE

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca,
COMPONENTE 2: Dalla ricerca all'impresa



“Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S”

La misura si concretizza attraverso il finanziamento entro il 2026 di 12 “campioni territoriali di R&S”. Ogni progetto dovrà presentare specifici elementi (attività formative innovative o di ricerca condotte congiuntamente da Università e imprese; supporto alle start-up; coinvolgimento della comunità locale sulle tematiche dell'innovazione e della sostenibilità).



Amministrazione titolare dell'investimento

MUR



Importo totale dell'investimento

1,30 mld

Tipologia di imprese coinvolte

- Imprese attive nel settore Ricerca e Sviluppo

Ambito di intervento

- Innovazione in termini di formazione e ricerca

Modalità di attuazione

L'implementazione avviene attraverso un **invito a presentare proposte** rivolto a reti di università, enti pubblici di ricerca e aziende che saranno chiamate a presentare progetti di "ecosistema dell'innovazione". Ai progetti parteciperanno imprese private e centri di ricerca per la realizzazione delle attività di formazione e ricerca che prevedono il contributo del settore privato. Ogni progetto sarà valutato in termini di **fattibilità, sostenibilità** oltre il 2026, cofinanziamento di altre fonti (es. fondi regionali), coinvolgimento del settore produttivo, qualità dei partner, impatto sulla sostenibilità sociale e ambientale.

FINANZIAMENTO FONDO IPCEI

350 mln di euro

L'obiettivo degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) è promuovere la collaborazione tra enti pubblici e privati per realizzare progetti nel campo della **ricerca, sviluppo, innovazione e prima produzione industriale** di larga scala che mirino a creare filiere europee in settori strategici.

I progetti finanziati con risorse PNRR saranno gli IPCEI

- **Idrogeno**
- **Microelettronica**

Obiettivo:

20 imprese finanziate

PRINCIPALI PROGETTI E MISURE INCENTIVANTI DEDICATI ALLE IMPRESE

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca,

COMPONENTE 2: Dalla ricerca all'impresa



“IPCEI ”

L'obiettivo della misura è di integrare l'attuale fondo IPCEI (art. 1 co. 232, Legge di bilancio 2020), con risorse aggiuntive che consentiranno di finanziare nuovi progetti, nati su piattaforme europee e inseriti nelle sei filiere del valore europee strategiche e che consentiranno di riunire conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione, favorendo la collaborazione tra settore pubblico e privato.



Amministrazione titolare dell'investimento

MiSE



Importo totale dell'investimento

1,50 mld

Tipologia di imprese coinvolte

- Imprese attive nell'ambito degli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI)

Ambito di intervento

- R&S e applicazione delle tecnologie da parte delle PMI

Modalità di attuazione

Il MiSE lancia sul proprio portale web la **richiesta di presentazione della manifestazione di interesse** da parte delle imprese per la partecipazione ai progetti IPCEI in fase di realizzazione. I soggetti interessati sono invitati a presentare "**Project portfolio**" e "**Scheda progetto**".

A seguito della **valutazione** delle candidature da parte del MiSE vengono definiti i team nazionali.

Le risorse messe a disposizione dal RRF sono utilizzate per finanziare sia gli IPCEI già approvati che quelli futuri, come il cloud, la salute, le materie prime e la cybersecurity.

Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza



COMPETITIVITÀ E RESILIENZA DELLE FILIERE PRODUTTIVE

750 mln di euro

Sostenere finanziariamente progetti di investimento che possano generare un impatto positivo e duraturo sulla struttura produttiva del Paese.

Lo strumento agevolativo individuato per la realizzazione dell'intervento sono i **Contratti di Sviluppo** (CdS) che sostengono investimenti di grandi dimensioni nel settore industriale, turistico e di tutela ambientale.

**40 nuovi contratti
di sviluppo**

#NEXTGENERATIONITALIA

Notizie

**Contratti di Sviluppo, dal 20
settembre riapre lo sportello**

20/09/2021

Prevista una corsia preferenziale per l'assunzione di lavoratori sul territorio dell'investimento

Contratti di sviluppo

PRINCIPALI PROGETTI E MISURE INCENTIVANTI DEDICATI ALLE IMPRESE

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca,
COMPONENTE 2: Dalla ricerca all'impresa



“Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”

L'intervento mira a sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una rete di 60 centri (Centri di Competenza, Digital Innovation Hub) incaricati dello sviluppo di progettualità, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico..



Amministrazione titolare dell'investimento

MiSE



Importo totale dell'investimento

0,35 mld

Tipologia di imprese coinvolte

- Imprese, in particolare PMI

Ambito di intervento

- Servizi tecnologici avanzati alle imprese

Modalità di attuazione

Il finanziamento dei centri già esistenti sarà basato sulle **valutazioni delle performance** e sulla valutazione di eventuali **deficit di finanziamento**.

La preconditione per finanziare nuovi centri è il **matching con fondi privati**.

Condizione essenziale per garantire la sostenibilità dei centri ben oltre il 2026 è la valutazione della qualità dei servizi.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA

Obiettivo complessivo: rafforzare il **sistema educativo**, le **competenze digitali** e **STEM**, la **ricerca** e il **trasferimento tecnologico**



IMPORTO COMPLESSIVO DELLA MISSIONE

30,88 MLD €



AMBITI DI INTERVENTO DELLA MISSIONE

■ M4C1

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università (**19,44** mld €)

■ M4C2

Dalla ricerca all'impresa (**11,44** mld €)

INTERVENTI DESTINATI ALLE IMPRESE (10,22 mld €)

- M4C21: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per gli studenti (**0,96** mld €)
- M4C2: Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) (**1,80** mld €)
- M4C2: Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca (**1,61** mld €)
- M4C2: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies (**1,60** mld €)
- M4C2: Partenariati - Horizon Europe (**0,20** mld €)
- M4C2: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità" costruendo "leader territoriali di R&S" (**1,30** mld €)
- M4C2: Finanziamento di start-up (**0,30** mld €)
- M4C2: IPCEI (**1,5** mld €)
- M4C2: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (**0,35** mld €)
- M4C2: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese (**0,60** mld €)

PRINCIPALI PROGETTI E MISURE INCENTIVANTI DEDICATI ALLE IMPRESE

MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca,

COMPONENTE 2: Dalla ricerca all'impresa



“Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN)”

Il Fondo è finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica. Saranno finanziati anche Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN). L'obiettivo è di stimolare lo sviluppo di iniziative promosse dai ricercatori, verso la ricerca di frontiera, e una più forte interazione tra università e istituti di ricerca.



Amministrazione titolare dell'investimento

MUR



Importo totale dell'investimento

1,80 mld

Tipologia di imprese coinvolte

- Imprese attive nell'ambito della ricerca

Ambito di intervento

- Sistema nazionale di ricerca

Modalità di attuazione

L'attuazione avviene attraverso **bandi competitivi**, o in risposta a **inviti a presentare proposte** che definiscono gli obiettivi dei progetti da finanziare, nel quadro delle diverse misure individuate. La selezione dei Progetti di significativo Interesse Nazionale (PRIN) avviene attraverso un processo di valutazione effettuato da tre panel di valutazione, uno per ciascuno dei macrosettori ERC. **Tra il 2021 e il 2024 sono previste in totale quattro call di progetti** (la call del 2021 è già stata aperta e la procedura di selezione è in corso).

**Ancora quintupla
elica**

PRINCIPALI PROGETTI E MISURE INCENTIVANTI DEDICATI ALLE IMPRESE

MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile,

COMPONENTE 2: Intermodalità e logistica integrata



“Digitalizzazione della catena logistica”

Il progetto mira ad affrontare, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, le criticità del settore a livello nazionale al fine di aumentarne la competitività logistica nazionale grazie alla realizzazione di un sistema digitale interoperabile tra attori pubblici e privati per il trasporto merci e la logistica, in grado di semplificare procedure, processi e controlli puntando sulla de-materializzazione dei documenti e lo scambio di dati e informazioni.



Amministrazione titolare dell'investimento

MiMS



Importo totale dell'investimento

0,25 mld

Tipologia di imprese coinvolte

- Imprese logistiche

Ambito di intervento

- Digitalizzazione della logistica integrata

Modalità di attuazione

L'implementazione degli investimenti nella digitalizzazione della logistica sarà in parte coordinata dalla **Piattaforma Logistica Nazionale (PLN)** e in parte guidata dalla **programmazione autonoma** degli operatori logistici.

Che spazio c'è per le imprese

PRINCIPALI PROGETTI E MISURE INCENTIVANTI DEDICATI ALLE IMPRESE

MISSIONE 5 - Inclusione e coesione,
COMPONENTE 1: Politiche per il lavoro



“Creazione di impresa femminili”

L'investimento mira a sostenere l'imprenditorialità femminile e si pone i seguenti obiettivi: I) sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno dell'imprenditorialità femminile; II) sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti; III) garantire attività di *mentoring* e supporto tecnico-gestionale; IV) creare un clima culturale favorevole che valorizzi l'imprenditorialità femminile.



Amministrazione titolare dell'investimento

MISE in collaborazione con PCM - Dip. Pari Opportunità



Importo totale dell'investimento

0,40 Mld

Tipologia di imprese coinvolte

- Imprese femminili

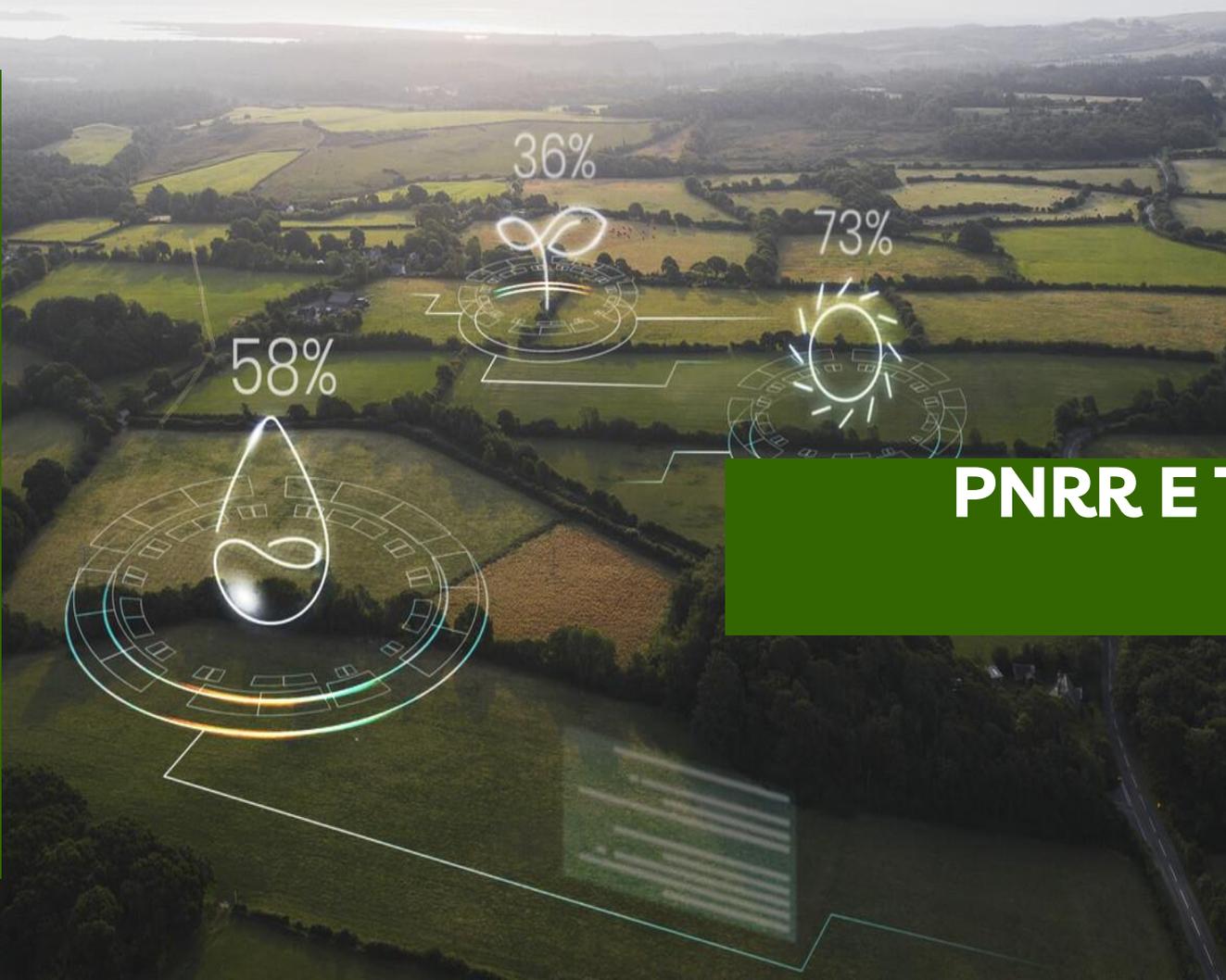
Ambito di intervento

- Piccole e micro-imprese

Modalità di attuazione

L'investimento sarà attuato attraverso la creazione del nuovo **"Fondo Impresa Donna"**, che rafforzerà finanziariamente:

- a) misure esistenti volte a sostenere l'imprenditorialità, come NITO e Smart & Start, i cui schemi saranno modificati e calibrati in modo da prevedere aree specifiche riservate alle imprese femminili;
- b) il neo-istituito (come da Legge di bilancio 2021) Fondo per l'imprenditoria femminile.



03

PNRR E TRANSIZIONE VERDE

Efficientamento energetico, idrogeno, economia circolare per le imprese della meccatronica

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,47
Totale

**M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA
SOSTENIBILE** 5,27

**M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE
E MOBILITÀ SOSTENIBILE** 23,78

**M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI** 15,36

**M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA
IDRICA** 15,06

MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Obiettivo complessivo: migliorare la **sostenibilità** e la **resilienza** del sistema economico assicurando una **transizione equa e inclusiva**



IMPORTO COMPLESSIVO DELLA MISSIONE

59,47 MLD €



AMBITI DI INTERVENTO DELLA MISSIONE

- **M2C1**
Economia circolare e agricoltura sostenibile (**5,27** mld €)
- **M2C2**
Energia rinnovabile idrogeno rete mobilità sostenibile (**23,78** mld €)
- **M2C3**
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (**15,36** mld €)
- **M2C4**
Tutela del territorio e della risorsa idrica (**15,06** mld €)

INTERVENTI DESTINATI ALLE IMPRESE (5,15 mld €)

- **M2C1**: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (**0,80** mld €)
- **M2C1**: Parco Agrisolare (**1,50** mld €)
- **M2C1**: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare (**0,50** mld €)
- **M2C1**: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti (**1,50** mld €)
- **M2C1**: Progetti “faro” di economia circolare (**0,6** mld €)
- **M2C2**: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica (**0,25** mld €)

Che spazio c'è per le imprese

Economia circolare

Il “Pacchetto Economia Circolare” recepito nel 2020 prevede precisi obiettivi di riciclo dei rifiuti urbani: almeno il 55% entro il 2025, il 60% entro il 2030, il 65% entro il 2035 e una limitazione del loro smaltimento in discarica non superiore al 10% entro il 2035.

La misura introdotta nel PNRR ha l’obiettivo di “migliorare la gestione dei rifiuti e dell’economia circolare, rafforzando le infrastrutture per la raccolta differenziata, ammodernando o sviluppando nuovi impianti di trattamento rifiuti, colmando il divario tra regioni del Nord e quelle del Centro-Sud e realizzando progetti flagship altamente innovativi per determinate filiere” (apparecchiature elettroniche, industria della carta, tessile, plastica...).

Si vuole inoltre sviluppare una filiera agricola sostenibile e a basso impatto ambientale. Considerando che l’Italia è tra i paesi dell’Unione con il maggior consumo diretto di energia nella produzione alimentare, tra gli investimenti previsti dal PNRR, il parco Agrisolare ha l’obiettivo di “incentivare l’installazione di pannelli ad energia solare su di una superficie complessiva senza consumo di suolo pari a 4,3 milioni di mq, con una potenza installata di circa 0,43GW, realizzando contestualmente una riqualificazione delle strutture produttive oggetto di intervento, con la rimozione dell’eternit/amianto sui tetti, ove presente, e/o il miglioramento della coibentazione e dell’areazione”.

Infine sono stanziati investimenti per aiutare lo sviluppo sostenibile, “100 per cento green” e auto-sufficiente, di 19 isole minori prive di connessioni con la terra ferma, con interventi che in particolare interessano la rete elettrica, le infrastrutture e l’integrazione delle rinnovabili.

Snam e De Nora candidano all'IPCEI il progetto per la prima gigafactory italiana di elettrolizzatori

📅 Novembre 29, 2021 👤 redazione 💬 0 commenti 🏷️ De Nora, snam, thyssenkrupp

Snam supporterà De Nora nella realizzazione di una gigafactory italiana di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde, progetto che la due azienda hanno candidato al programma europeo IPCEI.

A rivelarlo è stato il gruppo di San Donato Milanese, nell'ambito della presentazione del nuovo piano strategico al 2025 a della 'vision' al 2030, che riguarda complessivamente 23 miliardi di euro di opportunità di investimento nel periodo 2021-2030 in tre aree di crescita (reti energetiche, stoccaggio di energia e progetti green).

Snam – che aveva già parlato in diverse occasioni [del progetto di una gigafactory italiana di elettrolizzatori](#) – all'inizio di quest'anno ha investito circa 450 milioni di euro (incluso il valore attribuito alla quota in TKUCE, [joint-venture tra De Nora e Thyssenkrupp](#)) per rilevare il 35,6% di De Nora, con l'obiettivo di supportare la società nella futura fase di crescita, che potrebbe prevedere – scrive Snam confermando [rumor già circolati nelle scorse settimane](#) – anche una IPO nel corso del 2022.

Per quanto attiene allo sviluppo del business dell'idrogeno, nella sua visione al 2030 Snam ha individuato opportunità di investimento per 3 miliardi di euro sulla rete di trasporto di H2, nello specifico con il 'repurposing' di 2.700 km di pipeline da Mazara del Vallo a Passo Gries e Tarvisio per il trasporto di idrogeno dall'Italia verso le aree del Nord Europa a maggiore domanda, valorizzando il lavoro di test e verifica sull'infrastruttura effettuato negli ultimi anni. Si tratta – scrive il gruppo italiano – del primo passo per consentire l'export verso il Nord Europa. in particolare in Germania.

Pnrr e idrogeno: attuato l'investimento per la ricerca e lo sviluppo

17 Febbraio 2022



La registrazione del D.M. Mite 23 dicembre 2021 resa nota da un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio 2022, n. 39

Pnrr e idrogeno: attuato l'investimento per la ricerca e lo sviluppo con la registrazione del D.M. 23 dicembre 2021. A renderlo noto è un comunicato del ministero della Transizione ecologica pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 febbraio 2022, n. 39.

Allo scopo sono previsti:

- la stipula di un accordo di programma con Enea affinché svolga nelle annualità 2022-2025 le attività di ricerca dettagliate nel «Piano operativo di ricerca» (POR) che verrà predisposto da Enea per un contributo massimo pari a 110 milioni di euro;
- la pubblicazione di successivi bandi di gara.

Idrogeno verde e Pnrr: al via la manifestazione di interesse

28 Gennaio 2022



A renderlo noto è il ministero della Transizione ecologica con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2022, n. 21

Idrogeno verde e Pnrr: al via la manifestazione di interesse per regioni e province.

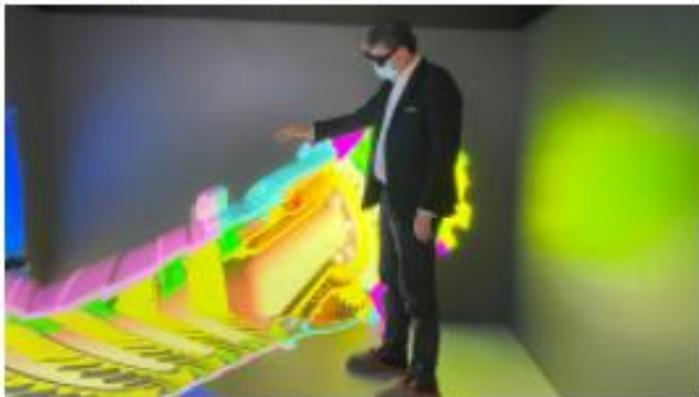
A renderlo noto è il ministero della Transizione ecologica con un comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio 2022, n. 21; in particolare, si

tratta di un «Avviso pubblico relativo all'invito alle regioni/province autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU».

PNRR, riforma degli Accordi per l'Innovazione

Martedì, 18 Gennaio 2022

1 miliardo di euro per investimenti in ricerca e sviluppo industriale



Procedure semplificate per la concessione di contributi e finanziamenti agevolati per realizzare **progetti di ricerca industriale** e di sviluppo sperimentale di rilevanza strategica per la competitività tecnologica di imprese e centri di ricerca presenti sul territorio nazionale, anche al fine di favorire l'innovazione di specifici settori, salvaguardare l'occupazione e rafforzare la presenza di prodotti italiani in mercati caratterizzati da una forte competizione internazionale.

E' quanto prevede il decreto firmato dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo **Giorgotti** che riforma lo strumento degli Accordi per l'innovazione, per cui è prevista dal Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza una dotazione finanziaria di 1 miliardo di euro.

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di qualsiasi dimensione** che svolgono attività industriali, agroindustriali, artigiane e che presentano progetti, anche in forma congiunta tra loro, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi, servizi o al notevole loro miglioramento tramite lo sviluppo delle tecnologie definite dal programma : "Orizzonte Europa":

- Tecnologie di fabbricazione
- Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche
- Tecnologie abilitanti emergenti
- Materiali avanzati
- Intelligenza artificiale e robotica
- Industrie circolari
- Industria pulita a basse emissioni di carbonio
- Malattie rare e non trasmissibili
- Impianti industriali nella transizione energetica
- Competitività industriale nel settore dei trasporti
- Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili
- Mobilità intelligente
- Stoccaggio dell'energia
- Sistemi alimentari
- Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia
- Sistemi circolari

PNRR e accordi per l'innovazione

[Accordi per l'innovazione \(mise.gov.it\)](https://www.mise.gov.it)

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs. n. 199 dell'8 novembre 2021, l'Italia ha completato il processo di recepimento della Direttiva comunitaria 2018/2001 sulla promozione delle rinnovabili (nota come "RED II").

Il D. Lgs. RED II, in vigore dal 15 dicembre, definisce e aggiorna il quadro istituzionale, finanziario e giuridico e gli strumenti di promozione necessari al raggiungimento degli obiettivi d'incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, coerentemente con quanto già stabilito a livello europeo e, in ambito nazionale, con il PNRR e il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC), sempre nell'ottica della completa decarbonizzazione del sistema energetico al 2050. Entro 180 giorni dalla entrata in vigore del D. Lgs., il Ministero emanerà opportuni Decreti attuativi con i dettagli e le tariffe incentivanti previste (cosiddetti Decreto FER 2).

Per impianti di piccola taglia aventi potenza inferiore ad 1 MW, di tecnologie già competitive (si pensa a fotovoltaico ed eolico), l'incentivo è attribuito attraverso una richiesta da effettuare direttamente alla data di entrata in esercizio, fermo restando il rispetto di requisiti tecnici e di tutela ambientale.

Per i grandi impianti, con potenza superiore a una soglia almeno pari a 1 MW, l'incentivo è attribuito attraverso procedure competitive di aste al ribasso effettuate in riferimento a contingenti di potenza, come avveniva già nell'ultimo schema di incentivazione.

Per impianti innovativi l'incentivo è attribuito tramite bandi in cui sono messi a disposizione contingenti di potenza e sono fissati criteri di selezione basati sul rispetto di requisiti tecnici, di tutela ambientale e del territorio e di efficienza dei costi.

Per le comunità energetiche rinnovabili possono accedere all'incentivo gli impianti a fonti rinnovabili che hanno singolarmente una potenza non superiore a 1 MW (in precedenza limite a 200 kW);

l'incentivo è erogato solo in riferimento alla quota di energia condivisa da impianti e utenze di consumo connesse sotto la stessa cabina primaria (in precedenza cabina secondaria, con importanti complessità per l'identificazione);

l'incentivo è erogato in forma di tariffa incentivante attribuita alla sola quota di energia prodotta dall'impianto e condivisa all'interno della configurazione;

è previsto un unico conguaglio, composto dalla restituzione di alcune componenti della distribuzione e dall'incentivo;

la domanda di accesso agli incentivi è presentata alla data di entrata in esercizio e non è richiesta la preventiva iscrizione a bandi o registri e l'accesso all'incentivo è garantito fino al raggiungimento di contingenti di potenza stabiliti, su base quinquennale.

04

L'APPROCCIO STRATEGICO

Chi siamo? Cosa ci interessa davvero? Una riflessione a partire da alcuni use cases

PNRR: in arrivo il work programme del MISE con incentivi e finanziamenti per imprese

Viola De Sando | In Evidenza | [f](#) [t](#) [in](#)

21 Febbraio 2022

Si tratta del primo programma di lavoro che riunirà le misure del Recovery plan gestite dal Ministero dello Sviluppo economico, con l'obiettivo di aiutare le imprese nella pianificazione degli investimenti. Nel documento ci sarà anche un

cronoprogramma per il 2022, con le tempistiche di apertura e chiusura di bandi e sportelli per la presentazione delle richieste di finanziamento.



**Roadmap per una
gestione proattiva**

L'APPROCCIO STRATEGICO AL PNRR

suitability

/su:'tə'bɪlɪti/ 

noun

the quality of being right or appropriate for a particular person, purpose, or situation.
"the suitability of residential accommodation varied widely"

SUITABILITY =
CONVENIENCE + SUSTAINABILITY

Net Present Value (NPV)

$$NPV = \sum_{t=1}^T \frac{\text{Cash Flow}_t}{(1+i)^t} - \text{Initial Cash Investment}$$

t = Cash Flow Period
i = Interest Rate Assumption

$$WACC = \frac{E}{D + E} (r_e) + \frac{D}{D + E} (r_d)(1 - t)$$

Where:

E = market value of equity

D = market value of debt

r_e = cost of equity

r_d = cost of debt

t = corporate tax rate



**CONNECT.
SOLVE.
SAVE.**

| g.difalco@governo.it